

Nota Introduttiva dell'autore

* Dal Kaizen alla CreAttività verbo - visiva -Il metodo **CSSA**-

Tutti prima o poi hanno un'Idea creativa
Ma pochi sono coloro che sanno trasformarla
In un'Idea CreAttiva.

Donato Di Poce

“La mia esperienza CreAttiva personale, poliedrica, di poeta, fotografo, critico d'arte e scrittore di aforismi, rivitalizzatasi proprio nell'interazione simultanea di queste Arti, e dopo un lungo drenaggio emozionale e culturale, mi ha portato a fare queste considerazioni: Se la tua creatività non è in crisi, ma ti senti insoddisfatto e non realizzato, se vuoi migliorare la qualità della tua vita quotidiana e incrementare i risultati delle tue attività, se vuoi riuscire a trasformare gli ostacoli in opportunità e la “banalità in bellezza” come dice giustamente Benigni, diventando non un semplice Artista, ma artista e protagonista nella vita e della vita, devi sottoporerti a un duro lavoro CreAttivo su te stesso, darti degli obiettivi e perseguirli con passione.

Lo studio, l'approfondimento e la sperimentazione hanno fatto il resto e sono riuscito a perseguire, sperimentare e agire che ho definito il metodo **CSSA** (**C**onoscere, **S**viluppare, **S**perimentare, **A**gire), e fare della CreAttività, il centro permanente e trasversale dei miei interessi culturali, estetici e poetici.

Questo metodo ritengo sia utile sia per un percorso individuale personalizzato di rafforzamento e utilizzo della propria CreAttività, che per un suo utilizzo integrato con altri metodi di creatività di Gruppo.

Se ne consiglia in ogni caso l'uso propedeutico alle applicazioni di gruppo molto spesso utilizzate dalle aziende. Si veda infatti l'applicazione nel mondo economico aziendale di soluzioni metodologiche come il Creative Problem Solving Institute (**CPSI**) dell'università di Buffalo ideato da Osborn-Parnes, oppure del metodo PAPSA di Jaoui, o nel metodo ASA di Cavallin.

Tutti questi metodi di gruppo e il metodo integrato **CSSA**, hanno in comune l'idea del processo creativo diviso in varie fasi e l'interazione di professionalità, competenze e conoscenze, specifiche e diversificate che interagiscono nell'analisi, individuazione di soluzioni ai problemi e nella realizzazione di idee CreAttive individuate.

*Conoscere, Sviluppare, Sperimentare, Agire
Sono i quattro pilastri della crescita
Della nostra consapevolezza CreAttiva.*

Il neologismo da me utilizzato “**CreAttività**”, non è un refuso, bensì la sottolineatura del passaggio culturale e metodologico da un concetto passivo e di delega della creatività ad uno attivo e personalizzato, appunto CreAttivo.

Stufo di vedere sempre associato il termine creatività solo al mondo della Moda, Design e Arte, ma convinto che la *creatività* fosse un dono latente e dimenticato che abbiamo tutti da bambini, ma che gradualmente dimentichiamo e non sperimentiamo, deleghiamo agli

scienziati ai “geni” o ai poeti, quello che ognuno di noi ha, può conoscere, potenziare e agire , semplicemente attivando la propria coscienza CreAttiva e sperimentando il proprio desiderio di Creare nella vita di tutti i giorni, guardando il mondo con occhi diversi..

Del resto la crescita, numerica e professionale, dei soggetti (individui e imprese, generalmente di piccole e piccolissime dimensioni) che coniugano un livello elevato di istruzione, un progetto di vita mirante a coniugare l'autosufficienza economica con la produzione di idee, lo sviluppo di competenze anche fortemente creative e specializzate ma sempre in trasformazione, impone l'attenzione di individui e imprese, alla necessità di connessione, interazione e osmosi tra il mondo creativo e quello dell'innovazione tecnologica.

In presenza oltretutto di un mercato e di una società sempre più globale e totalizzante, in cambiamento continuo ma che non guarda più solo al business ma anche agli aspetti etici, culturali, creativi, comunicazionali e formativi, si impone la necessità di ricorrere a figure professionali sempre più elastiche, adattabili, inventive e CreAttive sia individualmente che in gruppo.

Certo l'utilizzo del metodo CSSA, non prometterà a tutti di diventare Poeti, Artisti, Musicisti, Designer, Architetti, Geni o Creativity Trainer, ma di promuovere la capacità di migliorarsi, saper comunicare, saper inventare oggetti creativi o produrre idee nuove, e magari distinguere un acrostico da una quartina, un “Picasso” da un “Van Gogh” certamente si, perchè la nostra esperienza ci ha portato a verificare che si può imparare a *leggere un testo o un quadro in modo CreAttivo* e che *Guardare non è vedere*.

Non esiste un vero identikit delle persone CreAttive, ma è stato osservato da molti studiosi che le persone CreAttive sono curiose, aperte, attratte dalla novità e dalla complessità, tendono a prendere decisioni e sono spesso dei leader in ogni situazione ed hanno la capacità di gestire ciò che è in conflitto. Quelle meno CreAttive, sono abitudinarie, chiuse, hanno solo certezze e non ammettono errori o sbavature, si accontentano del tran-tran quotidiano, hanno la tendenza all'irritabilità se non riescono a combinare tra loro immediatamente tutti gli elementi, non tollerano la confusione, tendono a credere nei dogmi, non tollerano di mettersi e essere messi in discussione.

Personalmente posso testimoniare che la CreAttività, non solo accresce il nostro valore personale, professionale e la nostra autostima e quella altrui, ma ci aiuterà sicuramente a migliorare la nostra coscienza CreAttiva, ad apprezzare una poesia, saper riconoscere o capire un quadro o una tendenza d'arte contemporanea, sviluppare un nostro hobby creativo, migliorare le nostre relazioni interpersonali e magari anche a giudicare e capire meglio, un amico, un collega, la persona che amiamo. Di sicuro avere una “vision” CreAttiva, migliora la vita e stimola la nostra ricerca di verità, conoscenza, bellezza e felicità.

Uno degli aspetti più interessanti della CreAttività è che si sta caratterizzando come uno dei pochi interessi transnazionali, multimediali e multiculturali, e ne sono testimonianza le numerose biennali d'arte, di giovani artisti in tutto il mondo, le mostre di design, con quella di Milano in testa, gli eventi culturali come il Festival della Mente di Sarzana o quello di filosofia di Modena, la crescente pubblicistica editoriale sull'argomento, con un interesse non solo di addetti ai lavori, ma di critica e di pubblico sempre crescente, e teso alla creazione di una coscienza e una civiltà creativogenica, sempre più interessata a capire come nascono e come produrre nuove idee, a conoscere le tecniche creative e liberare la CeaAttività presente in ogni essere umano.

Gli Uomini cambiano
Le cose cambiano
Le Idee CreAttive restano.

Ho avuto la fortuna di conoscere di persona il più grande genio poliedrico dell'Arte e della CreAttività italiana, **Bruno Munari**, e da lui ho imparato tante cose (L'amore per i bambini, il gusto didattico e pedagogico dell'arte, l'originalità CreAttiva, ma ciò che più di ogni altra cosa ho ammirato in lui era la capacità di pensare/fare/insegnare contemporaneamente, nel senso che il suo pensiero si traduceva immediatamente in un fare e addirittura in un dimostrare e far vedere con l'esempio processivo della creAttività, non solo la cosa, l'oggetto o l'idea realizzata, ma anche **“come si fa...”**)

E' stato questo un esempio di praxis e di etica indimenticabile, che in qualche modo ingenuamente e all'ombra del suo insegnamento ho cercato di fare con questo libro, che fonde in sé elementi storici, didattici e creAttivi miei personali, che non hanno nessuna pretesa di verità assoluta ma solo il mio modo di far vedere **“come si fa”**, che si può, che l'ho fatto.”

Donato Di Poce

* **Introduzione al libro: “Manuale di CreAttività”, CFR Edizioni, Sondrio, 2013.**